

# Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge n. 190/2014)

## I – Introduzione generale

### 1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge n. 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge n. 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D. Lgs. n. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D. Lgs. n. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”.

Per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “*su proposta*” proprio del sindaco.

### 3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge n. 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge n. 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità

dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge n. 68/2014 di conversione del D.L. n. 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge n. 68/2014 di conversione del DL n. 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### **4. Finalità istituzionali**

La legge n. 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge n. 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

## **II – Le partecipazioni dell’ente**

### **1. Le partecipazioni societarie**

Il comune di Corato partecipa al capitale delle seguenti società:

1. S. I. x T. – Servizi Innovativi per il Territorio Spa, con una quota del 60%;
2. Asipu – Azienda Speciale Igiene e Pubblica Utilità, con una quota del 100%;
3. Patto Territoriale Nord Barese Ofantino società consortile a r. l., con una quota del 10,03%;
4. Gruppo di Azione Locale Gal - Le città di Castel del Monte società consortile a r. l., con una quota del 18,33%;

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

### **2. Altre partecipazioni e associazionismo**

Per completezza, si precisa che il comune di Corato partecipa all’Autorità Idrica Pugliese e all’Ambito Territoriale Ottimale Ato Ba.

La partecipazione ai 2 Consorzi, essendo “*forma associativa*” di cui al Capo V del Titolo II del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), non è oggetto del presente Piano.

### III – Piano operativo di razionalizzazione

#### 1. Asipu - Azienda Speciale Igiene e Pubblica Utilità

L'Asipu - Azienda Speciale Igiene e Pubblica Utilità è interamente di proprietà del comune.

L'Asipu è stata costituita, con approvazione del relativo statuto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 121 del 21/12/1994 e si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

I criteri proposti dal comma 611 della legge n. 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Con deliberazioni n. 76, 77, 78 e 79 del 20/12/2014, sono stati approvati gli atti propedeutici e necessari alla gestione unitaria e alla costituzione della nuova società di gestione del servizio, con l'approvazione del Piano Industriale, della presa d'atto della relazione ex art. 34 c. 20 del D. L. n. 179/2012, convertito con modifiche dall'art. 1, c. 1 della Legge n. 221/2012, dello schema di statuto della nuova società a totale partecipazione pubblica tra i comuni di Bitonto, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi e dello schema di contratto di servizio.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 27 dicembre 2014, sono stati previsti gli adempimenti che il notaio dr. Claudio La Serra, incaricato della trasformazione dell'Asipu in Società a responsabilità limitata, deve compiere per concludere l'iter iniziato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 09/09/2011, con cui si approvava la trasformazione dell'azienda speciale Asipu in Società a responsabilità limitata e l'approvazione del relativo statuto.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà dell'Asipu in quanto essa sarà conferita per l'attività rifiuti, dopo la trasformazione in Società a responsabilità limitata, col contratto di fitto del ramo d'azienda, nella nuova società a totale partecipazione pubblica "Servizi Ambientali per il Nord Barese società per Azioni", in sigla "S. A. N. B. S.P.A.", appena costituita con i comuni di Bitonto, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi il g. 31/12/2015, nell'ambito dell'ARO BA/1.

Entro il mese di settembre 2015, soprattutto sulla base del cronoprogramma deliberato dalla stessa ARO BA/1, partirà la gestione, con risparmio per il multiservice e con il canone per il fitto del ramo d'azienda da parte di SANB SPA, a copertura parziale dei costi dei servizi diversi.

Nel bilancio d'esercizio 2014 dell'Ente, la spesa impegnata, sotto forma di corrispettivo per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, da riversare alla Asipu, è stata pari ad € 6.620.808,00. In previsione di un'estensione del servizio di raccolta differenziata porta a porta per raggiungere la percentuale di raccolta differenziata stabilita dal legislatore che permetta di non pagare maggiorazioni sulla cosiddetta "ecotassa", si presume una crescita di tale somma per il 2015.

Concludiamo l'analisi con i dati riguardanti il personale ed i Risultati d'esercizio, i Fatturati e il Bilanci d'esercizio in sintesi dell'ultimo triennio:

Numero degli amministratori (31/12/2014): 1 (di nomina pubblica e senza compenso)

Numero di direttori/dirigenti (31/12/2013): 1

Numero di dipendenti (31/12/2013): 88 (1 quadro, 5 impiegati, 57 operai, 22 operai a tempo parziale, 3 impiegati a tempo parziale).

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
+ 1.538 euro	+ 361 euro	+ 1.925 euro

<b>Fatturato</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
6.742.591 euro	8.825.877 euro	8.750.463 euro

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	32	32	32
B) Immobilizzazioni	1.235.884	1.011.981	912.482
C) Attivo circolante	4.125.286	4.596.576	4.265.377
D) Ratei e risconti	86.113	132.871	49.651
<b>Totale Attivo</b>	<b>5.447.315</b>	<b>5.741.460</b>	<b>5.227.542</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	1.016.275	1.016.636	1.018.561
B) Fondi per rischi ed oneri	178.702	131.089	131.089
C) Trattamento di fine rapporto	1.497.520	1.520.876	1.478.616
D) Debiti	2.598.617	2.798.381	2.324.033
E) Ratei e Risconti	156.202	274.478	275.243
<b>Totale passivo</b>	<b>5.447.315</b>	<b>5.741.460</b>	<b>5.227.542</b>

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	6.742.591	8.825.877	8.750.463
B) Costi di produzione	-6.549.360	-8.480.881	-8.435.939
<b>Differenza</b>	<b>193.231</b>	<b>344.996</b>	<b>314.523</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-19.379	-16.752	-13.999
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

E) Proventi ed oneri straordinari	34.290	-126.019	-35.417
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>208.141</b>	<b>202.225</b>	<b>255.107</b>
Imposte	-206.603	-201.864	-253.182
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.538</b>	<b>361</b>	<b>1.925</b>

## 2. S. I. x T. - Servizi Innovativi per il Territorio Spa

La società S. I. x T. – Servizi Innovativi per il Territorio Spa è di proprietà del comune di Corato al 60%.

La Società è stata costituita con atto del 09/08/2010, repertorio n. 50863, redatto dal notaio dr. Claudio La Serra, con capitale interamente pubblico.

L'oggetto della Società è la gestione delle entrate comunali tributarie, extratributarie, patrimoniali ed assimilate del comune di Corato (art. 4 dello statuto), ed altre attività complementari all'oggetto; lo statuto era stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 55/2008 e rettificato con deliberazione n. 35/2009.

Successivamente, il Comune ha svolto la selezione pubblica, con gara a doppio oggetto, per la cessione del 40% del capitale della società, che sarebbe stata affidataria della gestione delle entrate comunali, ad un socio privato operativo, con determinazione dirigenziale a contrarre del settore Finanziario n. 104 del 07/09/2010, registro gen. n. 671 del 17 settembre 2010.

Con determinazione dirigenziale del settore Finanziario n. 34 del 07/04/2011, registro gen. n. 45 dell'08/04/2011, è stata aggiudicata la gara alla società Andreani Tributi srl, che ha rilevato la quota del 40% del capitale della società.

Il comune, quindi, ha affidato la gestione delle entrate comunali alla società mista "S. I. x T. – Servizi Innovativi per il Territorio Spa" con contratto di servizio del 29/09/2011, repertorio n. 2062, redatto dal segretario generale del Comune dr. Luigi D'Introno.

La gestione è stata affidata per 9 anni.

Il contratto di servizio giunge a naturale scadenza il 31/12/2019.

Il comma 611 della legge n. 190/2014 impone al comune di avviare *“un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015”*.

Tra i criteri proposti dal comma 611, per individuare le partecipazioni societarie da dismettere o liquidare, la lett. b) prevede l'eliminazione delle *“società e le partecipazioni che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori superiore a quello dei dipendenti”*.

E' vero che la società mista "S. I. x T. – Servizi Innovativi per il Territorio Spa", ha un consiglio di amministrazione composto da 5 membri e non ha dipendenti, ma questa è una diretta conseguenza della gara a doppio oggetto con cui è stato individuato il socio operativo, a cui carico sono dovute tutte le spese generali della società, comprese quelle del personale.

Si sottolinea inoltre che, con la determinazione dirigenziale del Settore Finanziario n. 131 del 11/09/2014, Reg. Gen. n. 759 dell'11/09/2014, di affidamento alla "S. I. x T. – Servizi Innovativi per il Territorio Spa" della gestione della Tasi e della Tari, si è determinato, a seguito di atto di indirizzo riveniente dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 05/09/2014, che fosse stabilito un importo massimo dei gettiti ordinari delle entrate gestite su cui calcolare l'aggio da

liquidare alla suddetta società, realizzando quindi un risparmio di spesa per l'Ente, specie in presenza del consistente gettito derivante dalla Tasi.

Pertanto, alla luce delle previsioni del comma 611, il contratto di servizio del Comune con la suddetta Società proseguirà secondo le condizioni previste il 29/09/2011.

Nel bilancio d'esercizio 2014 dell'Ente, la spesa impegnata, sotto forma di aggio da riversare, alla S. I. x T. – Servizi Innovativi per il Territorio Spa, è stata pari ad € 1.171.000,00. Per il 2015 la previsione di spesa non dovrebbe discostarsi da tale cifra, in quanto, come già detto, si è fissato un importo massimo dei gettiti ordinari delle entrate su cui calcolare l'aggio da liquidare alla società.

Concludiamo l'analisi con i dati riguardanti il personale ed i Risultati d'esercizio, i Fatturati e il Bilanci d'esercizio in sintesi dell'ultimo triennio:

Numero degli amministratori: 5 (3 del socio pubblico e 2 del socio privato, di cui 1 è l'amministratore delegato);

Numero di direttori/dirigenti: nessuno;

Numero di dipendenti: nessuno (i dipendenti sono assunti dal socio privato).

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
15.182 euro	18.836 euro	8.632 euro

<b>Fatturato</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
376.911 euro	959.343 euro	917.363 euro

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	7.000	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	2.000	1.500	1.000
C) Attivo circolante	2.241.322	1.088.876	657.426
D) Ratei e risconti	17.280	14.962	12.838
<b>Totale Attivo</b>	<b>2.267.602</b>	<b>1.105.338</b>	<b>671.264</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	141.815	160.652	169.283
B) Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00

D) Debiti	2.125.552	943.988	501.588
E) Ratei e Risconti	235	698	393
<b>Totale passivo</b>	<b>2.267.602</b>	<b>1.105.338</b>	<b>671.264</b>

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	376.911	959.343	917.363
B) Costi di produzione	-353.839	-928.135	-902.373
<b>Differenza</b>	<b>23.072</b>	<b>31.208</b>	<b>14.990</b>
C) Proventi e oneri finanziari	492	652	77
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-1	-1	1
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>23.563</b>	<b>31.859</b>	<b>15.068</b>
Imposte	-8.371	-13.023	-6.436
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>15.192</b>	<b>18.836</b>	<b>8.632</b>

### 3. Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina

L'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina società consortile a r. l. è di proprietà del Comune per il 10,03%.

Il comune ha aderito alla società con atto costitutivo del 17/07/1998, registrato a Trani il 05/08/1998 al num. 811.

L'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina è società *multipartecipata* alla quale partecipano i comuni seguenti: Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani, Trinitapoli.

L'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina ha per oggetto sociale la rappresentazione in modo unitario degli interessi delle Pubbliche Amministrazioni, degli Enti Pubblici e degli operatori economici dell'area Nord Barese e Ofantina con particolare riguardo ai soggetti aderenti al patto territoriale per lo sviluppo e l'occupazione dell'area nord barese ofantina, firmato a Roma presso il CNEL il 12 marzo 1997 (e successive modifiche ed integrazioni), nell'ambito delle previsioni normative nazionali ed europee sui patti territoriali, promuovendo e favorendo lo sviluppo integrato del territorio.

In particolare, la società si occupa di:

- a) elaborare piani di sviluppo in tutti i settori dell'economia;
- b) studiare e proporre le opportunità di investimenti imprenditoriali nell'area Nord Barese e Ofantina;

- c) collaborare anche con imprese esterne all'area per favorirne l'orientamento e la localizzazione di investimenti economici e produttivi nell'area Nord Barese Ofantina;
- d) promuovere iniziative relative a programmi di cooperazione territoriale, regionale, interregionale ed internazionale;
- e) promuovere iniziative produttive volte a creare nuova occupazione;
- f) promuovere processi di attuazione e gestione di reti locali di cooperazione;
- g) orientare le imprese nella individuazione ed utilizzazione di finanziamenti e contributi;
- h) promuovere e/o stipulare apposite convenzioni per la gestione di accordi e per sovvenzioni globali;
- i) promuovere accordi di collaborazione tra settore pubblico e privato;
- l) stipulare contratti finalizzati alla realizzazione e/o incentivazione di iniziative economiche e/o produttive;
- m) svolgere attività istruttoria, valutazione o selezione dei progetti presentati dai soggetti interessati;
- n) assegnare alle imprese i finanziamenti ed i contributi;
- o) supportare la realizzazione di infrastrutture ed iniziative economiche nell'area;
- p) monitorare le iniziative di sviluppo promosse sul territorio;
- q) mettere a disposizione delle imprese conoscenze tecnologiche, beni e fornire servizi logistici;
- r) promuovere il coordinamento delle misure relative all'attuazione della politica di interventi nelle aree sottoutilizzate;
- s) promuovere convegni, dibattiti, incontri pubblici e privati, workshop, seminari , iniziative formative;
- t) agevolare i processi decisionali delle Pubbliche Amministrazioni.

L'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

L'Agenzia era a sua volta proprietaria dell'intero capitale sociale di altre 4 società (Agenzia per l'inclusione sociale, Agenzia Territoriale per l'Ambiente, Agenzia per l'Internazionalizzazione delle Imprese, Agenzia Puglia Imperiale Turismo) e del 97,40% dell'Agenzia L.E.S.TER, ma il g. 08/07/2014 l'assemblea dei soci dell'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina ha deliberato la fusione per incorporazione delle agenzie e il relativo atto di fusione del 17/12/2014 è stato registrato a Trani il 09/01/2015 al num. 46 serie 1T.

Dal 29/01/2015 il consiglio di amministrazione dell'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo è stato ridotto da 5 (senza compensi o indennità) a 3 componenti (senza compensi ed indennità).

E' evidente un processo di riorganizzazione delle strutture, volto al contenimento della spesa attraverso: la riduzione da 5 a zero del numero di partecipate indirette, mediante il progetto di fusione suddetto, ai sensi del comma 611 lett. "c" della L. n. 190/2014; la soppressione dell'agenzia L.E.S.TE.R, ai sensi del comma 611 lett. "b" della L. n. 190/2014; la riduzione degli organi amministrativi mediante l'azzeramento di quelli delle partecipate indirettamente (seppure senza corresponsione di indennità e compensi), ai sensi del comma 611 lett. "e" della L. n. 190/2014; la riduzione del numero dei componenti dell'organo amministrativo dell'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina, da sette a tre (seppure senza alcuna corresponsione di indennità e compensi), ai sensi del comma 611 lett. "e" della L. n. 190/2014; la stesura di un piano di riorganizzazione interna teso a meglio usufruire di una gestione più proficua del personale in

termini di integrazione e d efficienza; la concentrazione dell'acquisizione di beni e servizi con conseguenti contenimenti della spesa; l'avvio di un processo di efficientamento dell'offerta di attività in favore degli enti consorziati, anche in termini di contenimento della spesa sostenuta sino ad oggi dagli stessi a valere sul proprio bilancio.

E' intenzione, quindi, dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella società Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina.

Nel bilancio d'esercizio 2014 dell'Ente, la spesa impegnata e liquidata per la partecipazione all' Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina è stata pari ad € 79.364,00. Tale somma, anche alla luce del processo riorganizzativo suesposto, si presume vada a ridursi per il 2015.

Concludiamo l'analisi con i dati riguardanti il personale ed i Risultati d'esercizio, i Fatturati e il Bilanci d'esercizio in sintesi dell'ultimo triennio:

Numero degli amministratori (29/01/2015): 3 (di nomina pubblica che non ricevono alcun compenso);

Numero di direttori/dirigenti (al 31/12/2014): nessuno;

Numero di dipendenti (al 31/12/2014): 13.

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
-16.611 euro	0,00 euro	0,00 euro

<b>Fatturato</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
1.001.479 euro	1.426.052 euro	1.082.058 euro

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	177.788	176.381	175.139
C) Attivo circolante	5.804.356	3.406.199	2.793.699
D) Ratei e risconti	0,00	62	62
<b>Totale Attivo</b>	<b>5.982.144</b>	<b>3.582.642</b>	<b>2.968.900</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	60.453	75.151	74.115
B) Fondi per rischi ed oneri	4.495.426	2.322.268	2.109.465

C) Trattamento di fine rapporto	173.080	190.955	221.208
D) Debiti	1.253.185	994.268	564.112
E) Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Passivo</b>	<b>5.982.144</b>	<b>3.582.642</b>	<b>2.968.900</b>

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	1.001.479	1.426.052	1.082.058
B) Costi di produzione	-1.000.670	-1.404.183	-1.062.310
<b>Differenza</b>	<b>809</b>	<b>21.869</b>	<b>19.748</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-809	-1.078	-1.186
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00	214
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>0,00</b>	<b>20.791</b>	<b>18.776</b>
Imposte	-16.611	-20.791	-18776
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-16.611</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **4. Gruppo Azione Locale - Le città di Castel del Monte società consortile a r. l.**

Il Gruppo Azione Locale Le città di Castel del Monte società consortile a responsabilità limitata è di proprietà del Comune per il 18,33%.

La Società è stata costituita il g. 11/01/2010 con atto del notaio Dr.ssa Roberta Greco, in seguito a deliberazione consiliare n. 78 del 30/11/2009.

La Società è stata costituita con funzioni di Gruppo di Azione Locale, ai sensi dell'art. 62 del Regolamento CE 20 settembre 2005 n. 1698/2005, con lo scopo prioritario di definire e dare attuazione, mediante la predisposizione di un Piano di sviluppo Locale (PSL), ad una strategia di sviluppo per le zone rurali definita secondo l'approccio LEADER e nello specifico ha come oggetto:

- la realizzazione delle strategie di sviluppo rurale definite nel Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per la Regione Puglia, approvato con decisione del Comitato per lo Sviluppo Rurale svoltosi a Bruxelles il 23 gennaio 2008;
- la gestione dei fondi, nonché la sovrintendenza del funzionamento del partenariato, in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE 1698/2005, per facilitare lo sviluppo rurale ed economico del territorio, delle piccole e medie imprese e/o le nuove iniziative imprenditoriali, promuovendo lo spirito di iniziativa e contribuendo al rilancio dell'economia e dell'occupazione nell'ambito prioritario del territorio rurale di Andria e Corato;

- la candidatura alla gestione dei programmi promossi dall'Unione Europea così come previsto dalla delibera CIPE 8 maggio 1995 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla normativa in materia di Fondi Strutturali Comunitari, Fondi Nazionali afferenti alla programmazione Regione Puglia 2007/2013.

Il comma 611 della legge n. 190/2014 impone al comune di avviare “*un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015*”.

Tra i criteri proposti dal comma 611, per individuare le partecipazioni societarie da dismettere o liquidare, la lett. b) prevede l'eliminazione delle “*società e le partecipazioni che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*”.

E' vero che il numero degli amministratori è superiore a quello dei dipendenti ma, per il suo compito di Soggetto Intermediario Locale per dare attuazione alle politiche di sviluppo rurale finanziate dall'Unione Europea, è intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella Società. Inoltre si sottolinea che tale rapporto amministratori/dipendenti è altresì imposto dal Piano di Sviluppo Locale circa l'utilizzo delle risorse UE del FEASR 2007-2013.

E' intenzione, quindi, dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella società Gruppo Azione Locale Le città di Castel del Monte.

Si sottolinea che, nel bilancio d'esercizio 2014 dell'Ente, non è stata impegnata e liquidata alcuna somma per la partecipazione al Gruppo Azione Locale Le città di Castel del Monte, in quanto è stato versato già l'intera quota di capitale afferente il nostro Ente; non sono previste novità per il 2015, quindi non dovrebbe essere previsti stanziamenti nel bilancio corrente.

Concludiamo l'analisi con i dati riguardanti il personale ed i Risultati d'esercizio, i Fatturati e il Bilanci d'esercizio in sintesi dell'ultimo triennio:

Numero degli amministratori (al 31/12/2014): 5 (di cui i 2 di nomina pubblica non ricevono alcun compenso);

Numero di direttori/dirigenti (al 31/12/2014): nessuno;

Numero di dipendenti (al 31/12/2014): 3 (a tempo determinato).

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
1.270 euro	24 euro	5.126 euro

Fatturato		
2011	2012	2013
216.395 euro	489.302 euro	647.015 euro

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	236.813	78.563	50.625

B) Immobilizzazioni	5.174	36.878	38.136
C) Attivo circolante	302.195	681.650	1.139.690
D) Ratei e risconti	0,00	6.297	3.013
<b>Totale Attivo</b>	<b>544.182</b>	<b>803.388</b>	<b>1.231.464</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	332.772	332.796	337.921
B) Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	134	4.835	6.438
D) Debiti	211.276	432.914	853.105
E) Ratei e Risconti	0,00	32.843	34.000
<b>Totale Passivo</b>	<b>544.182</b>	<b>803.388</b>	<b>1.231.464</b>

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	216.395	489.302	647.015
B) Costi di produzione	-216.396	-489.331	-644.528
<b>Differenza</b>	<b>-1</b>	<b>-29</b>	<b>2.487</b>
C) Proventi e oneri finanziari	2.335	5.400	13.267
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-1	-673	0,00
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>2.333</b>	<b>4.698</b>	<b>15.754</b>
Imposte	-1.063	-4.674	-10.628
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.270</b>	<b>24</b>	<b>5.126</b>